

Fondazione Ultramundum nell'informatica più avanzata



Lorenzo Bidone e Fulvio Dominici Carnino

L'informatica più avanzata non sempre viaggia sui canali commerciali e dei profitti a tutti i costi ma, a volte, sorprendentemente adotta sistemi di diffusione opposti di "opensource", aperti a tutti gratuitamente.

È la filosofia che anima la fondazione no-profit Ultramundum, che tra qualche settimana inaugurerà la nuova sede nella Nave del parco culturale Le Serre di via Lanza a Grugliasco. Una fondazione per diffondere la tecnologia "UltraPeg", che offre la possibilità a tutti di disegnare un plastico virtuale andando ad attingere da una banca dati che contiene una serie di "tabulae", moduli grafici da combinare.

– Seguendo quella che è la tecnica usata per costruire con i "Lego" – spiega Fulvio Dominici Carnino, che insieme ad alcuni imprenditori ha dato vita alla fondazione e ha studiato il programma di grafica – non occorrerà più essere programmatori ma chiunque, con qualsiasi pc di casa, potrà crearsi un proprio plastico virtuale facilmente e questa tecnologia rivoluzionaria sarà scaricabile, gratuitamente, dal sito della fondazione.

– Abbiamo brevettato il programma per impedire ad altri di farlo e di speculare. – continua Dominici – Le scoperte non possono essere a vantaggio di pochi. L'utilizzo è gratuito. Solamente chi userà Ultrapeg per realizzare lavori che produrranno profitti dovrà versare una royalty del cinque per cento sui guadagni, che saranno suddivisi tra coloro che avranno creato le tabulae, programmando i "pezzi" della costruzione.

Ultramundum ha all'attivo, la realizzazione di alcuni progetti per le amministrazioni, come la presentazione dei lavori di sistemazione di piazza San Carlo e la realizzazione del parcheggio sotterraneo.

– Utilizzando la nostra tecnologia abbiamo ridotto i tempi di lavoro e offerto ai cittadini un plastico virtuale con tutti i palazzi di piazza San Carlo e dintorni curati nei dettagli – continuano Dominici e Lorenzo Bidone, che sabato mattina e domenica pomeriggio hanno guidato le visite delle scuole e dei privati alla sede, inserendosi nel programma di "Porte aperte all'innovazione" – l'osservatore può muoversi nell'ambiente osservando ogni dettaglio. A breve, con il contributo dell'associazione commercianti di via Roma, definiremo anche tutti i negozi di via Roma, con le vetrine visitabili dai ..navigatori.

– Un progetto che per l'inizio delle Olimpiadi invernali di Torino 2006 dovrà essere completato, per dare ai visitatori la possibilità "di girare per la città davanti a un terminale, e poi andare a visitare realmente i punti di interesse – continuano da Ultramundum – Abbiamo avviato anche i progetti con le scuole, e periodicamente proponiamo corsi di aggiornamento via web o nella sede delle Serre. Ricontriamo molto interesse da parte di giovani, ma anche di adulti e pensionati che vogliono cambiare la propria vita dedicandosi a un lavoro nuovo e creativo".

– Tra le idee della fondazione c'è la realizzazione di un plastico virtuale di tutta l'Italia, "per mostrare al mondo le bellezze architettoniche e culturali del nostro paese – continua Dominici – Credo che sarebbero interessati a finanziare il progetto anche le grandi aziende a livello mondiale, che trarrebbero ritorni di immagine affiancando il proprio nome a questa iniziativa che andrebbe poi in rete. Si potrebbero sfruttare le tante competenze di studiosi di storia, arte e cultura, per la realizzazione di videogiochi o presentazioni, dando una svolta anche economica.

– Per tutti coloro che vogliono fare della passione per la grafica computerizzata una professione Ultramundum offre una sede per la propria piccola impresa. Abbiamo attrezzato alcune sale nella sede che possono essere date, gratuitamente, a chi vuole mettere su un'impresa usando la nostra tecnologia. Se poi il progetto funziona e i giovani imprenditori riescono a guadagnare allora chiediamo una piccola percentuale per sostenere altre iniziative analoghe – spiega ancora Dominici – Se più imprese riescono a lavorare nella stessa direzione collaborando è più semplice che riescano a crescere e a imporsi sul mercato.

La sede che tra qualche settimana sarà inaugurata, è arredata secondo uno stile "tecnozen", definizione amata da Ultramundum. Scrivanie avveniristiche in legno, sedie ergonomiche, video appoggiati su sassolini bianchi e tende di iuta alle finestre. Ma non è la sola curiosità di questa fondazione. Anche i nomi usati per definire gli ambienti sono del tutto particolari, perché tratti dal latino, a partire dal nome della fondazione, Ultramundum, e dai termini per definire i componenti dell'alta tecnologia, come le "tabulae". Solo per fare qualche altro esempio, la sede comprende un "opus", laboratorio d'ingegno messo a disposizione dei volontari che vogliono lavorare per creare le nuove "tabulae" grafiche, due "munus" studi, una sala proiezioni e un "re-ceptaculum", sala riunioni con i tavoli in legno disposti a stella attorno a un fusto di baobab.

– L'ambiente confortevole aiuta l'ingegno a esprimersi e a creare – commentano – Questa zona deve diventare, e ne ha le possibilità, un polo tecnologico in grado di competere con la California, nel campo del virtuale, dei videogiochi, e dei film elaborati al computer. Se gli amministratori credono nel progetto possiamo fare grandi cose.

Per informazioni e contatti visitare il sito www.ultramundum.org.